



soprintendenza
delmare



LE VIE DEI TESORI

Palermo, dal 3 al 26 Ottobre 2014

"semplicemente il Mare" Personaggi, disegni, immagini, storie e leggende

Manifestazioni organizzate dalla Soprintendenza del Mare
Unità Operativa II – Valorizzazione del patrimonio culturale sommerso

VENERDÌ 3 OTTOBRE 2014 - ORE 17.30

Mostra fotografica

Nostrum - Il Mare e la filosofia condividono lo stesso movimento, incarnano la vita, le indicano una Rotta

In collaborazione con il fotografo Michele Di Leonardo

(orari mostra: da Lunedì a Domenica dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì ore 16,00/18,00)

La meditazione sul mare è una meditazione sulla vita e ci suggerisce che il mare ha una saggezza propria che stimola il pensiero. Il contatto diretto con il mare - farsi un bagno, passeggiare lungo la spiaggia - ha un potere salvifico e rigenerante, che demolisce i pregiudizi e libera dal narcisismo, guarisce i nostri corpi e al tempo stesso solleva dalle angosce. Unendo profondità e leggerezza, il mare tratteggia una sorta di acquerello filosofico che contribuisce alla sinfonia muta e meditativa che fa sognare e riflettere. Nelle trenta fotografie raccolte nella mostra "Il mare e la filosofia condividono lo stesso movimento, incarnano la vita, le indicano una rotta", questo concetto è espresso in modo penetrante. Le immagini hanno dato vita alle emozioni e agli stati d'animo più diversi. Anche in assenza dell'uomo, si percepisce l'indicazione di una personificazione della vita condivisa fra il mare e il pensiero profondo. L'autore Michele di Leonardo dialogherà con Sebastiano Tusa, Soprintendente del Mare e Alessandra De Caro, Soprintendenza del Mare.

SABATO 4 OTTOBRE - ORE 17.30

Incontro con l'artista

Il Mare, "il salotto" di Maurilio Catalano al borgo tra arte, letteratura e cucina in Sicilia

In collaborazione con il Museo regionale d'Arte moderna e contemporanea - Palazzo Belmonte Riso

In quel "salotto" passava le giornate un gruppo di inseparabili artisti che condividevano sogni e speranze. Si parlava di pittura, di scultura, di letteratura, ma anche di cucina. La galleria "Arte al Borgo" di Maurilio Catalano, Raffaello Piraino e Andrea Volo fu il cenacolo culturale

in cui erano di casa Leonardo Sciascia, Alfonso Gatto, Ignazio e Nino Buttitta, Vincenzo Tusa, Totò Bonanno. E pure Eustachio Catalano, che aveva incoraggiato il figlio Maurilio nella sua attività di gallerista e che, pur essendo un pittore di altra generazione, aveva uno sguardo attento verso i giovani e il futuro. Per un pomeriggio si tornerà a respirare l'atmosfera di quel "salotto" che fu nevralgico nella Palermo degli anni Sessanta e Settanta, un momento significativo per l'arte contemporanea della città, con la nascita di numerose gallerie. Maurilio Catalano, l'artista che ha fatto del mare la sua più grande fonte d'ispirazione, dialogherà con il soprintendente del Mare Sebastiano Tusa, con la Direttrice del Museo regionale di arte moderna e contemporanea di Palazzo Belmonte Riso Valeria Li Vigni. e Alessandra De Caro, Soprintendenza del Mare. Saranno esposti alcuni lavori dell'artista e alcune pietre litografiche che faranno da cornice alla "ricostruzione" della galleria, che era anche stamperia e ospitava le pietre litografiche di artisti come Guttuso, Caruso, Fiume e Cazzaniga.

DOMENICA 5 OTTOBRE - ORE 17.30

Conferenza

L'ammiraglio Nelson in Sicilia

In collaborazione con il Comitato Pro-Arsenale di Palermo

Nelson è uno dei personaggi più famosi e controversi della storia. Eroe della battaglia di Trafalgar, alleato di ferro della Corte borbonica, amante del vino Marsala adottato sulla flotta britannica, traditore dei patti con i ribelli giacobini di Napoli, oppressore del popolo di Bronte di cui fu primo duca. Vale la pena allora conoscere i misteri della storia di Horatio Nelson, l'eroe nazionale inglese legato a doppio filo con la Sicilia. Un legame nato nel 1798, quando portò in salvo l'intera Corte a Palermo per poi aiutare Ferdinando III a riprendersi il trono di Napoli. Un aiuto ricompensato dai sovrani con la concessione della Ducea di Bronte dove impose un armamentario di angherie da Medioevo, a partire da quell' "imperio sulla vita e sulla morte" da cui il popolo si era affrancato pochi anni prima pagando la cifra esorbitante di 22 mila scudi. Relatore Pietro Maniscalco, presidente del Comitato Pro Arsenale, intervengono Umberto Brucato, vicepresidente Comitato Pro Arsenale, il Soprintendente del Mare Sebastiano Tusa e Corrado Pedone, della Soprintendenza del Mare.

VENERDI 10 OTTOBRE ORE 17.30

Incontro con l'autore

"Regola Generale di Sollevare ogni fondata Nave e Navilli con Ragione"

di Nicolò Tartaglia

Incontro con lo scrittore Carlo Orlando.

Nei primi anni del '500, Nicolò Fontana noto come Tartaglia, coevo di Leonardo, scrisse un vero e proprio manuale di recuperi marittimi, che gli venne commissionato a Venezia.

Il geniale Tartaglia, applicando il Principio di Archimede, attestò con una serie di 'Dechiarationi' che per rimettere a galla una nave affondata, bisogna porre ai fianchi della medesima, due navi di pari dimensione, ben bloccate tra esse in modo da formare un corpo unico.

Allagate le due navi soccorritrici sino a portarle, a pelo d'acqua, si imbrachi la 'fondata nave' alle due citate e si proceda a svuotare le navi soccorritrici, sino a che le tre navi non ritorneranno a galla insieme. Questo semplice ma efficace sistema, funzionava e funziona ancora oggi. Ma a parte le ulteriori interessanti 'Dechiarationi' del suo manuale riferite alle immersioni subacquee e alla meteorologia, quello che è davvero stupefacente del lavoro del

Tartaglia è la intuizione che, qualora non si trovassero navi di adeguata dimensione o non se ne trovassero, affatto, dice il Tartaglia di provvedere a far costruire due enormi scatole in legno puntualmente calafatate, di dimensioni ciascuna pari alla nave affondata e ripetere l'operazione su esposta con i citati galleggianti. Il Tartaglia in pratica sembra essere il primo a parlare di un pontone da utilizzarsi per le operazioni di ri-galleggiamento di una nave affondata. Appare palese anche a chi di mare non è esperto, che dal pontone semi-affondabile del Tartaglia, alle casse di ri-galleggiamento usate per la Costa Concordia, la strada è veramente breve.

L'autore Carlo Orlando dialogherà con Sebastiano Tusa e Alessandra De Caro, spiegherà gli studi e le ricerche condotte e presenterà i futuri progetti rivolti alle scolaresche.

SABATO 11 OTTOBRE - ORE 11,00

Laboratorio didattico

I Pirati in Sicilia. Storie e leggende dei re dei mari

In collaborazione con l'associazione "Palermo aperta a tutti" e la scuola dell'infanzia "Peralta" di Palermo

Chi non ha mai fantasticato sulle storie di galeoni di pirati affondati, magari con la cassaforte piena d'oro e gioielli, inghiottita nel ventre del mare? L'incontro sarà tenuto da Igor Gelarda esperto, che attraverso un excursus storico racconterà ai bambini le origini della pirateria nel mondo e nel Mediterraneo. I bambini avranno la possibilità di "immergersi" nel mondo marino visionando alcuni reperti archeologici recuperati dalla Soprintendenza del Mare nei fondali marini siciliani. Saranno esposti i lavori che i bambini della Scuola dell'infanzia "Peralta" di Palermo realizzeranno per l'occasione. Nel corso della mattinata, gli operatori del Nucleo subacqueo della Soprintendenza del Mare mostreranno le attrezzature utilizzate durante le ricerche e gli scavi archeologici. Per coinvolgere ancora di più i bambini sarà proiettato un video sui Pirati e la Marineria. Maria Antonietta Spadaro leggerà "La grotta dei pirati" tratta dal libro "Palermo... ogni favola è un gioco". Una mattina dedicata al Mare e ai bambini, un "immersione" per qualche ora in una dimensione per loro fantastica insieme alle maestre, a Igor Gelarda, Claudia Bardi, presidente dell'Associazione Culturale Onlus "Palermo aperta a tutti", Alessandra De Caro e Salvo Emma, Soprintendenza del Mare.

DOMENICA 12 OTTOBRE - ORE 17,30

Conferenza

Le galere nel Mediterraneo

In collaborazione con il Comitato pro Arsenale di Palermo

Le galere nel Mediterraneo: la costruzione e il varo. La vita a bordo delle galere durante la navigazione lungo le rotte del Mediterraneo. La lotta contro i Turchi e le grandi battaglie navali. La parola "galera" indica sofferenza, pena, tortura, dolore, rischio. Ma in origine si trattava di una nave adibita alla "rieducazione" dei galeotti. O per meglio dire per sorvegliare e punire chi si era macchiato di delitti e reati. Un supplizio che costeggiava la morte; una condizione disumana essere condannato al remo. Ma come si costruivano? Quali segreti? Come si viveva a bordo durante la navigazione lungo le rotte del Mediterraneo? Un suggestivo percorso fra ingegneria, storia e archeologia. Relatore Umberto Brucato, Vice Presidente del Comitato Pro Arsenale, con interventi di Pietro Maniscalco, Presidente del Comitato Pro Arsenale, Sebastiano Tusa, e Gabriella Monteleone della Soprintendenza del Mare.

VENERDI' 17 OTTOBRE - ORE 11,00

Teatro per ragazzi

La storia di Sant'Antonio, protettore dei pescatori

Spettacolo in collaborazione con i bambini della scuola dell'infanzia Stella Marina di Palermo

La storia di Sant'Antonio dei Pescatori. "conteso" da due borgate marinare di Palermo: l'Arenella e Vergine Maria, raccontata dai bambini della scuola d'infanzia Stella Marina di Palermo. Insieme alle loro maestre, e col supporto di una scenografia realizzata da loro stessi, faranno rivivere la storia del Santo, la cui statua in legno oggi è custodita nella chiesa dell'Arenella, che porta il suo nome. Conducendoci in un viaggio tra le due borgate, dal ritrovamento della statua da parte di alcuni pescatori di Vergine Maria durante una battuta di pesca, alla richiesta fatta alla borgata dell'Arenella di custodirla fino al completamento della Chiesa che avrebbe dovuto ospitarla. Ai tentativi di fare tornare la statua a Vergine Maria e alla "scelta" del Santo di rimanere all'Arenella. Nessun dubbio alla fine della storia che S. Antonio non era più il Santo di Vergine Maria o dell'Arenella ma il Santo Protettore dei Pescatori.

VENERDI' 17 OTTOBRE - ORE 17,30

Mostra

Morfologie del mito. Stefano Lo Cicero: un maestro del secondo Novecento in Sicilia

Incontro con l'artista e il curatore della mostra, Giuseppe Cipolla, in collaborazione con il Museo Archeologico Pietro Griffo di Agrigento

Incontro con l'artista e il curatore della mostra, Giuseppe Cipolla, in collaborazione con il Museo Archeologico Pietro Griffo di Agrigento.

In occasione della celebrazione degli ottanta anni del maestro Stefano Lo Cicero, poliedrico artista palermitano protagonista della scultura siciliana del secondo Novecento, viene promossa una esposizione che sarà allestita nei locali dell'Arsenale della Marina Regia di Palermo e al Museo archeologico "P. Griffo" di Agrigento. In mostra circa sessanta opere realizzate con i materiali più vari: metallo, marmo sintetico, stucco, stucco resina e stucco cemento, pietra patinata di silicio, lavica, marmorizzata, di calcare. L'evento si pone quale momento di riflessione critica e di studio della vasta produzione dell'artista, con particolare attenzione ai suoi ultimi lavori, tra cui una serie di metalli lavorati sia a caldo che a freddo incentrati sul tema delle metamorfosi del mito. Ne parleranno l'artista, e il curatore della mostra con Sebastiano Tusa, Gabriella Costantino, Direttrice del Museo Archeologico "P. Griffo" di Agrigento e Alessandra De Caro, Soprintendenza del Mare.

SABATO 18 OTTOBRE - ORE 17,30

Incontro

La Sicilia in volo: siti archeologici dall'alto

Incontro col fotografo Luigi Nifosì.

La Sicilia vista dall'alto attraverso le immagini di monumenti, paesaggi, città e aree archeologiche. Luigi Nifosì la fotografa in volo da almeno 15 anni, cogliendo un particolare punto di vista e raccontando una Sicilia che non somiglia affatto a quella vista da terra. A bordo di un elicottero, il fotografo di Scicli ci dona una serie di spettacolari vedute aeree della nostra splendida Isola.

Sicilianità ove convivono l'orgoglio del proprio passato e un rigore quasi entomologico nella catalogazione delle immagini. Archeologia, tradizioni e sagre, siti artistici e cultura gastronomica si susseguono in un moto perpetuo alla ricerca delle più profonde radici

dell'isola. Città, paesi, vedute insulari scorrono sotto i nostri occhi abbacinati da tanto blu. E negli scatti di Nifosì, maestro nel catturare geometrie insospettate ed imprevedibili, si percepisce l'eco del mito sciasciano della Sicilia contraddittoria ed estrema, di cui esplora angoli, prospettive, suggestioni.

Dialogano con l'artista Sebastiano Tusa e Michele Benfari della Soprintendenza del Mare.

DOMENICA 19 OTTOBRE - ORE 11,00

Replica del laboratorio didattico

I Pirati in Sicilia. Storie e leggende dei re dei mari

VENERDI' 24 OTTOBRE - ORE 20,30

Spettacolo musicale

Da qui al Mare. Rilettura in chiave musicale di Oceano mare di Alessandro Baricco

In collaborazione con l'Associazione culturale "La Bottega delle Percussioni" di Palermo e l'Università di Palermo

ORE 20.00 visita guidata all'Arsenale della Marina Regia

"Questo mare che vedi e tutti gli altri che non vedrai. Instancabilmente, li sentirai chiamare. Senza spiegare nulla, senza dirti dove, ci sarà sempre un mare, che ti chiamerà".

Il mare come metafora, destino di una ricerca. Magnetico, ancestrale richiamo segreto, luogo di inizio e fine dell'esistenza. Questa rilettura musicale di "Oceano Mare" stabilisce uno speciale ed indissolubile legame tra parola e suono. Un magico rituale propiziatorio in cui gesto e suono, parola e ritmo concorrono nel descrivere i paesaggi dell'animo umano per ritrovarne la ricchezza e la serenità. Salvatore Giambertone voce narrante, Salvo Compagno e Daniele Schimmenti percussioni.

SABATO 25 OTTOBRE - ORE 10,00

Mostra

Vie di navigazione e filatelia

Organizzata dalla U.O. VIII della Soprintendenza del Mare, in collaborazione con l'Associazione Filatelica Siciliana e il Lions Club Palermo-Libertà.

La mostra, costituita da pezzi pregiati provenienti da collezioni private siciliane, documenta l'interesse e l'attenzione di questa particolare tipologia di stampa nei confronti delle comunicazioni via mare, con particolare riguardo ai mezzi di trasporto, quali i Vapori Postali e gli idrovolanti, usati anche per il trasporto della posta. Saranno esposte cartoline e francobolli d'epoca che documenteranno come il collezionismo filatelico si sia rivolto a documentare e scandagliare anche storia e microstoria di queste avventure per mare.

La mostra sarà inaugurata nell'ambito di un incontro a più voci al quale parteciperanno Sebastiano Tusa, Eliana Mauro della Soprintendenza del Mare, Giulio Perricone presidente dell'Associazione Filatelica Siciliana, Vincenzo Tuzzolino presidente del Lions Club Palermo Libertà e intervorranno alcuni studiosi sui temi legati alla diffusione delle arti figurative delle arti applicate e dell'industria navale attraverso la filatelia. Per l'occasione il Lions Club Palermo-Libertà organizzerà un annullo postale.

SABATO 25 OTTOBRE ORE 17,30

Incontro con l'autore

25 ottobre 1973, la tragedia dimenticata del porto di Palermo

Il 25 ottobre del 1973 una rovinosa tempesta si abbatté su Palermo distruggendo la diga foranea che venne spazzata via per quasi un chilometro. La tragedia viene rievocata da Carlo Orlando in un libro che ha il pregio di riportare alla memoria dei palermitani una drammatica vicenda che ha gravemente ferito il porto della città. Il libro riporta alcune testimonianze dirette e notizie di stampa dell'epoca in questione. Le condizioni meteorologiche furono di straordinaria violenza ma la diga foranea venne devastata anche perchè non era stata programmata un'adeguata manutenzione. I danni furono colossali. Affondarono poche navi, ma venne distrutta l'intera flotta delle imbarcazioni da diporto che era principalmente concentrata presso il Circolo Canottieri.

Non vi furono morti durante la mareggiata, ma nel tentativo di riportare a galla una nave e il suo carico, affondati quel giorno, persero la vita due esperti subacquei in circostanze, ancora oggi non del tutto chiarite. Un racconto fatto anche attraverso le foto che più delle parole danno l'idea della gravità di questa tragedia dimenticata. L'autore Carlo Orlando dialogherà con l'Ammiraglio Vincenzo Pace, Sebastiano Tusa Soprintendente del Mare e Alessandra De Caro, Soprintendenza del Mare.

TUTTI GLI INCONTRI SI TERRANNO PRESSO L'ARSENALE DELLA MARINA REGIA DI PALERMO
VIA DELL'ARSENALE, 144 PALERMO

INGRESSO LIBERO

ORARI DI VISITA: TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9.00 ALLE 13.00 E IL MERCOLEDÌ DALLE ORE 16.00 ALLE 18.00

info:

sopmare.uo2@regione.sicilia.it

urp.sopmare@regione.sicilia.it